

MUNICIPALE
NEL MIRINO

di Giuseppe Leonelli

L'accordo raggiunto giovedì tra amministrazione e sindacati sulle progressioni e sugli incentivi dei 1900 dipendenti, per il principale sindacato della municipale è un'occasione per ribadire la delusione per la continua proroga dell'attesa riorganizzazione del Comando. Una riorganizzazione annunciata per la fine 2009, slittata al nuovo anno e ora promessa per il dopo-elezioni.

«Era giusto raggiungere un'intesa sugli incentivi ai dipendenti, ma al di là delle dichiarazioni d'intenti non ci pare che si punti su una concreta valorizzazione del personale - afferma subito Maurizio Sellitto, della segreteria del Sulpm -. Oltre ai discutibili criteri per gli aumenti senza passaggi di categoria (progressioni orizzontali) quello che ci lascia perplessi è il limite dell'attestato di laurea per le progressioni verticali. L'amministrazione, con un'interpretazione stranamente

IL CASO Il Sulpm sull'accordo per gli incentivi ai dipendenti: «Non si valorizzano le professionalità interne»

Vigili, la riorganizzazione resta un mistero

«Aspettiamo dalla fine del 2009 e non hanno neppure chiesto il nostro parere»



Il passaggio di consegne tra Chiari e Leonelli. Nel riquadro Maurizio Sellitto

rigida del decreto Brunetta, di fatto non premia le professionalità interne. Senza nulla togliere ai titoli di studio, infatti, credo che per determinati incarichi l'esperienza maturata sul campo sia fondamentale».

Ed è in questo contesto che si inserisce la riorganizzazione della municipale.

«La municipale di Modena oggi può contare solo su 16 ispettori (la maggior parte dei

quali senza laurea): si tratta della percentuale più bassa tra tutti i comandi della Regione - afferma Sellitto -. Ebbene il Comune bandirà un concorso per nuovi ispettori, ma chi non è laureato non potrà accedervi e in questo modo verranno escluse moltissime professionalità interne, disperdendo un vero e proprio patrimonio».

Ed è proprio sull'utilizzo che il comandante Franco Chiari

vorrà fare delle «professionalità interne» che continua ad aleggiare un enorme punto interrogativo. Al Comando si rincorrono le voci più disparate sul potenziamento di alcuni nuclei operativi, sul ridimensionamento di altri e sullo spostamento di commissari, ma per ora non vi è nulla di ufficiale. «In questo presunto piano riorganizzativo le organizzazioni sindacali non sono state per nulla coinvolte - spiega Sellitto -. Ovviamente non vogliamo sostituirci all'amministrazione, ma forse la nostra esperienza come operatori poteva essere utile».

Dunque nessuna notizia né nei tempi, né nel merito del piano. All'inizio lo slittamento era stato giustificato con l'esigenza di una riorganizzazione generale dell'Ente. Ora il nuovo direttore generale è stato nominato e il valzer dei dirigenti si è chiuso. Non resta che aspettare.

«Sicurezza,
alle urne servono
idee chiare»

Un gruppo di cittadini del Coordinamento comitati per la sicurezza torna sull'incontro di giovedì con il sindaco Giorgio Pighi e l'assessore Antonio Marino.

«Prima di essere ricevuti dal sindaco che doveva illustrarci la bozza di programma sulla sicurezza abbiamo sentito in un bar una canzone rap, cantata da giovanissimi, che invita i ragazzi ad andare a votare ed interessarsi della vita del loro Paese ciò ci ha fatto riflettere - scrivono i cittadini -. In Palazzo Comunale ci siamo presentati in almeno 25 persone, con idee politiche sicuramente diverse, ma tutti motivati a cercare soluzioni e a partecipare in modo attivo alla vita della città. L'assessore Marino ci ha fatto la promessa che avrebbe senza nessun indugio scritto ai Presidenti di Circoscrizione per realizzare le nostre idee. Ebbene, i ragazzi della canzone rap hanno ragione, tocca a noi dare ed impegnarci, il territorio è nostro. Fra pochi giorni si andrà a votare per le Regionali, vorremmo invitare i nostri concittadini a recarsi alle urne con consapevolezza, con ragione veduta, magari con le idee chiare e con il nome di un candidato che merita la nostra fiducia. Le storie della "poltrona" le conosciamo tutti, le imprecazioni, i malumori, sono noti e proprio per questo è veramente importante andare alle urne con buon senso, poiché ci dobbiamo sempre ricordare che da quando siamo diventati Repubblica, coloro che ci hanno governati e guidati, li abbiamo sempre votati noi».

NUMERI
UTILI

Pronto soccorso	118
Carabinieri	112
Questura	113
Vigili del fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Corpo forestale dello stato	1515
Emergenza infanzia	114
Telefono Azzurro	19696
Soccorso ACI	803116

SICUREZZA

Questura	059/410411
Polizia Stradale	059/248911
Polizia Municipale	059/20314
Polizia Ferroviaria	059/222336
Polizia Modena Nord	059/222336
Sos truffa	800 631316
Carabinieri	059/3166111
Vittime reati	059/284109
Guardie Giurate	059/209437
Giudice di pace	059/2131996

SERVIZI

Provincia di Modena	059/209111
Comune di Modena	059/20311
Comune Informa	059/20312
Certificati anagrafici	059/2032050
Movimenti consumatori	059/343759
Info agroalimentare	059/2033486
Sos turista	059/2032557
Agenzia entrate	059/2054411
Cimitero San Cataldo	059/334103
Pony express	059/828111
Atcm ufficio informazioni	800111101
Centro Anziani	059/303320
Oggetti smarriti	059/2033247
Alcolisti Anonimi	059/364529
Guasti Enel	803 500

AMBIENTE

Sos ambiente	800 841050
Pronto intervento Hera	800 886677
Servizi clienti Hera	800 999500
Centro fauna selvatica	339/8183676
Guardia medica veterinaria	059/311812

SALUTE

Politiclinico	059/4222111
Usl 16 centralino	059/435111
Trasporto Misericordia	059/332398
Croce Rossa	059/221710
Guardia medica	059/375050
Modenasistenza	059/221122
Tribunale Malato	059/4222243
Croce Blu	059/342424

MUSEI

Museo della Figurina
Corso Canalgrande, 103. Tel 059 2033090, fax 059 29219. Aperto dalle ore 10.30 alle 13.00 e dalle 15 alle 18 dal martedì al venerdì, sabato, domenica e festivi 10.30-18.00. Lunedì chiuso.

Galleria Civica
C.so Canalgrande, 103 - Tel 059 2032949
Palazzo dei Musei
Viale Vittorio Veneto, 5-Tel 059 2033101
Tutti i giorni 8/19.30
Fotomuseo Giuseppe Panini
Via Giardini 160. Tel 059 224418

FARMACIE di TURNO

Per le sole farmacie della città di Modena il servizio di turno è diurno. Il servizio di turno notturno viene effettuato dalle ore 20.00 alle ore 8.00 durante tutto l'anno dalla farmacia **Madonnina** e dalla farmacia **Comunale Del Pozzo**.

L'INFORMAZIONE il Domani

Reg. Trib. Bo n. 7143 del 10/07/2001 (già iscritta Trib. Cz. n. 91/2000)
La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250

DIRETTORE RESPONSABILE

Corrado Guerra

DIRETTORE

Eugenio Tangerini

EDITORE

EDITORIALE BOLOGNA SRL

Presidente Amministratore Delegato

Dino Tavazzi

Consiglieri di Amministrazione

Barbara Barani - Andrea Ferrari

PUBBLICITÀ

E ABBONAMENTI

PUBBLI 7 - Ag. Generale

Gianluca Reggianini

Viale Trento Trieste, 25 - 41100 Modena

Tel. 059221800 - Fax 059211608

commercialemodena@informazione.com

CENTRO STAMPA

Società Editrice Lombarda Srl

REDAZIONI

MODENA: V.le Virgilio 56/E - Tel. 059/8860128 Fax 059/8860178 e-mail redazione@informazione.com
BOLOGNA: Via Stalingrado 97/2 - Tel. 051/6381011 Fax 051/253011 e-mail cronacabologna@informazione.com
REGGIO EMILIA: Via Edison 14/A - Tel. 0522/397042 Fax 0522/554190 e-mail redazione@informazione.com



Lea Pericoli, protagonista oggi al palazzo Bonaccini-Sandonnini

INAUGURAZIONE Taglio del nastro con Lea Pericoli
Profilo donna, una nuova sede

Tornato ad antico splendore, il palazzo Bonaccini-Sandonnini ex sede della questura ospiterà gli uffici di rappresentanza di Ellebienne Immobili di prestigio, promotrice del Pavarotti Ski Resort che sorgerà a Fanano, e di Profilo Donna. L'evento di inaugurazione vedrà oggi la presenza di Lea Pericoli, a Modena in occasione della presentazione del suo ultimo libro, «Maldafrica. La storia della mia vita». Emblema del tennis italiano con 27 titoli assoluti, in Maldafrica racconta i tramonti che l'hanno accompagnata tra Etiopia, Eritrea, Somalia, Kanya. «Il maldafrica è una malattia che fa bene al cuore e aiuta ad apprezzare il mondo. Racconto con gli occhi di una bambina che man mano cresce la storia della mia esistenza vissuta nell'Africa coloniale» - racconta la campionessa che ha ricordato di avere giocato anche a Modena, tanti anni fa.

Lettere
al
direttore

non saper usare le rotatorie è in Italia parte di un problema più ampio, relativo ad un'educazione stradale inesistente e ad un sistema di patenti ridicolo. Per le rotatorie già usare correttamente le frecce sarebbe di grande aiuto, ma per molti pare già una cosa complicata. In più a Modena il problema è aggravato dal fatto che varie rotatorie non sono a propriamente alla portata di tutti gli automobilisti e risultano pericolose. Qualche esempio: quella tra la Tangenziale e via Vignolese, la rotatoria di piazzale Natale Bruni e quella di via Fratelli Roselli, solo per citarne alcune...

(Federico Natoli, Modena)

Rotatorie,
che incubo

In riferimento alla lettera pubblicata ieri, al signor Esposito tutta la mia solidarietà. Il problema del

Rodari, i palloncini della pace



Più di 500 palloncini colorati sono volati in cielo ieri mattina, accompagnati dagli applausi dei bimbi della scuola primaria G. Rodari di Modena, che anche quest'anno hanno scelto così di festeggiare l'arrivo della primavera. Per il sesto anno consecutivo, infatti, gli alunni hanno scritto messaggi sulla pace e la solidarietà, affidandoli ai palloncini. Negli anni scorsi l'iniziativa ha avuto imprevedibili sviluppi, grazie all'arrivo di decine di risposte ai messaggi, da varie parti d'Italia, che hanno portato alla nascita di corrispondenze e amicizie.